



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA – USR LAZIO
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “S. BENEDETTO”
 IST. PROF. LE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA- SERVIZI SOCIO-SANITARI - PRODUZIONI TESSILI INDUSTRIALI
 GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE
 COLTIVAZIONE E LAVORAZIONE DEI MATERIALI LAPIDEI
 Via Berlino n.2 – 03043 CASSINO Tel. 0776/300026-21733 - Fax 0776/325342

Titolo	GUARDARE, OSSERVARE, DESCRIVERE IL MONDO
Alunni destinatari	CLASSI PRIME
Assi coinvolti	Asse dei linguaggi Asse storico- sociale
Motivazione della proposta (sintetica descrizione)	Il percorso ha lo scopo di condurre gli alunni alla produzione di semplici testi descrittivi, strutturalmente e grammaticamente corretti, legati a scopi concreti e connessi con situazioni vicine al mondo dei ragazzi, sensibilizzandoli in particolare al valore dell'accettazione di sè stessi e degli altri, lavorando in un clima di collaborazione, utilizzando l'immagine e scoprirne la funzione che svolge dal punto di vista emotivo ed informativo.
Documenti allegati e siti	Allegato1-(Scheda 1) Indicazioni per diventare scrittoridescrittori Allegato2(Scheda 1 bis) Per DESCRIVERE usiamo i CINQUE SENSI Allegato3(Scheda 2) Per DESCRIVERE un oggetto possiamo usare questo SCHEMA Allegato4(Scheda 3) Per DESCRIVERE un ambiente possiamo usare questo SCHEMA

consigliati	Allegato 5(Scheda 4) Per DESCRIVERE una persona possiamo usare questo SCHEMA Allegato6(Scheda 5) Per DESCRIVERE un animale possiamo usare questo SCHEMA https://www.youtube.com/watch?v=pvz6PAORHYw Fiumi di plastica dalle città fino al mare - La Rivista della Natura (rivistanatura.com)
Prerequisiti	Agenda 2030 Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale e scritto Esporre in modo semplice le esperienze vissute Conoscere le strutture basilari della lingua atte a produrre un semplice testo scritto coerente e coeso
Conoscenze	Conoscere gli elementi della comunicazione, elementi di fonologia, il lessico, la morfologia Conoscere le strutture essenziali delle varie tipologie di testi Conoscere gli elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso
Abilità	Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere Attraverso l'ascolto attivo, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo Applicare le regole per le esercitazioni grammaticali e la produzione scritta
Competenze da promuovere e valutare	Partecipare a scambi comunicativi, ascoltare testi e comunicazioni orali ricavandone le informazioni principali. Leggere e comprendere testi di vario tipo. Scrivere e rielaborare semplici testi in modo corretto, anche legati al proprio vissuto. Osservare (esperienze, situazioni e procedure) e classificare. Scrivere semplici testi descrittivi con tecniche di facilitazione e schemi. Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi, legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare ecc...) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). Osservare (esperienze, situazioni, procedure) e classificare. Conoscere e rispettare la "diversità": etnica, culturale, sociale, religiosa e di genere Agire con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

Competenze Educazione Civica	Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (obiettivi n. 6, n.11, n.13)
Competenze chiave europee (barrare quelle maggiormente coinvolte)	☐ X Competenza nella madrelingua ☐ Competenza nella lingua straniera ☐ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia ☒ X Competenza digitale ☒ X Competenze sociali e civiche ☒ X Imparare ad imparare ☒ X Spirito di iniziativa e imprenditorialità ☒ X Consapevolezza ed espressione culturale
ORGANIZZAZIONE E METODOLOGIA DI LAVORO	
Compito di realtà	Realizzazione di cartelloni e power point che evidenzino particolari aspetti della natura e del mondo che ci circonda, arricchita da note descrittive ed esplicative.
Organizzazione della classe	- Lavoro individuale - Gruppo classe - Piccolo gruppo (coppie)

Organizzazione degli spazi	• Aula • Laboratorio multimediale
Risorse	• Docente della classe
Tempi di svolgimento	• 8 settimane
SEQUENZA APPLICATIVA	
DIFFERENZA TRA GUARDARE ED OSSERVARE	Oltre a guardare, imparare ad “osservare” ciò che ci circonda. Imparare ad utilizzare i cinque sensi nella fase di osservazione.
OSSERVARE PER POTER DESCRIVERE	Scegliere un elemento che incuriosisce in modo particolare e che induce ad “osservare”. Lecture di brani scelti
	Fasi
<i>FASE 1 PRONTI A DESCRIVERE UN OGGETTO</i>	Disegnare l’elemento scelto cercando di aggiungere il maggior numero di dettagli ricercati attraverso l’osservazione, si passa ad utilizzare parole per spiegare ciò che è stato oggetto di osservazione.
<i>FASE 2 DESCRIVIAMO UN AMBIENTE</i>	Utilizzando gli schemi forniti, si procede alla stesura di brevi testi descrittivi ed esplicativi.
<i>FASE 3 PRESENTIAMO UN COMPAGNO</i>	Utilizzando gli schemi forniti si procede alla stesura di brevi testi descrittivi

<i>FASE 4</i> <i>CONOSCIAMO UN AMICO</i> <i>-ANIMALE</i>	Utilizzando gli schemi forniti, si procede alla stesura di brevi testi descrittivi
--	---

Modalità di realizzazione

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITA'E DEL COMPITO DI PRESTAZIONE

1 <i>DIFFERENZA TRA GUARDARE ED OSSERVARE</i>	(Attività gruppo classe) A partire dall'esperienza quotidiana, gli alunni sono invitati a dire ciò che in quel momento li emoziona particolarmente e farne un "quadro di parole" scrivendo appunti per non dimenticare le sensazioni che provano. Far notare la differenza che intercorre tra il semplice guardare ed "osservare".
2 <i>OSSERVARE PER POTER DESCRIVERE</i>	(Attività individuale) L'insegnante propone ad ogni alunno di osservare un oggetto e far capire come attraverso l'uso dei cinque sensi questo oggetto si possa conoscere in modo più ampio. (Attività gruppo classe) Le parole vengono scritte all'interno di uno schema in cui ad ogni spazio corrisponde un senso (scheda n.1). (Attività gruppo classe) Usando le diverse parole individuate da ogni gruppo, si realizza collettivamente il testo descrittivo.
3 <i>PRONTI A DESCRIVERE UN OGGETTO</i>	(Attività gruppo classe) Visione del video di cui all'indirizzo https://www.youtube.com/watch?v=pvz6PAQRHYw Conversazione per individuare, a partire dai contenuti proposti dal video, cosa si può descrivere: oggetti, persone, animali e ambienti. Definizione dello SCHEMA PER DESCRIVERE UN OGGETTO (scheda n.2) Lettura di testi descrittivi relativi ad oggetti da parte dell'insegnante e letti individualmente dagli alunni. Realizzazione di testi descrittivi in coppia o a livello individuale di oggetti vari

4 <i>DESCRIVIAMO UN AMBIENTE</i>	• (Attività gruppo classe) Gli alunni vengono quindi invitati dall'insegnante a descrivere lo spazio dove trascorrono ogni giorno tanto tempo: la propria aula. Si utilizzano gli schemi già noti agli alunni. L'insegnante allora fornisce delle parole speciali, i connettivi spaziali che possono aiutare nella descrizione: dove, lì, là, sopra, sotto, verso, in direzione di, a destra, a sinistra, fino a, all'interno, all'esterno, accanto, vicino, (Attività a piccoli gruppi) Ogni piccolo gruppo collabora a trovare le parole giuste per fare il "quadro" dell'aula non dimenticando gli elementi dei quali si è deciso di parlare. (Attività gruppo classe) Ogni gruppo presenta alla classe la propria verbalizzazione-descrizione. Insieme si valutano gli aspetti di ogni testo e la chiarezza con cui presenta il "quadro" dell'aula. . Lettura di testi descrittivi relativi ad ambienti e paesaggi da parte dell'insegnante e letti individualmente dagli alunni. Realizzazione di testi descrittivi in coppia o a livello individuale di ambienti e/o paesaggi vari utilizzando gli schemi e il materiale già a disposizione degli alunni. Fiumi di plastica dalle città fino al mare - La Rivista della Natura (rivistanatura.com) https://www.eea.europa.eu/it/segnali/segnali-2018/articoli/acqua-pulita-significa-vita-salute
5 <i>PRESENTIAMO UN COMPAGNO</i>	• (Attività gruppo classe) Gli alunni sono invitati dall'insegnante a trovare le parole per descrivere il compagno di banco. Si fornisce la scheda n.1, quella per il rilevamento dei dati sensoriali e si chiede di compilarla. Collettivamente si prova quindi a stilare uno schema per la descrizione di una persona (anche ricordando le indicazioni venute dal video visionato durante l'attività n.3) che potrebbe avere la forma della scheda n.3.

	• (Attività gruppo classe) Al termine dell'attività di scrittura viene chiesto con libertà di leggere i propri testi ad alta voce alla classe. Se la descrizione appare poco dettagliata, avendo anche scoperto alcune difficoltà nel individuare le parole appropriate, si potrà pervenire alla decisione di utilizzare una scheda "minidizionario" proposta dall'insegnante, in cui per i diversi aspetti osservabili in una persona vengono forniti diverse parole-qualità nella scheda 4bis. • Realizzazione di testi descrittivi in coppia o a livello individuale di varie persone vicine al mondo degli alunni (familiari, insegnanti ...) procedendo e utilizzando le schede 4 e 4bis.
6 CONOSCIAMO UN AMICO -ANIMALE	• Si auspica l'approccio con un animale domestico in modo diretto. • Osservare l'aspetto, il comportamento così da individuarne il carattere e via con la descrizione: come possiamo realizzarlo? Far emergere l'utilità di avere uno schema come traccia per la descrizione (Attività a piccoli gruppi). • Realizzazione del testo descrittivo relativo all'animale usando lo schema. • (Attività individuale) Ciascun alunno realizza il testo descrittivo del proprio animale. Chi non lo possiede, può unirsi ad un compagno e svolgere l'attività nel piccolo gruppo. • Lettura di testi descrittivi relativi ad animali da parte dell'insegnante, anche letti individualmente dagli alunni.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	
● Rubrica compito di realtà ● Rubrica delle competenze ● Rubrica dei processi ● Rubrica di autovalutazione ● Osservazioni	

BRANI CONSIGLIATI



LABORATORIO PER ALLENARSI A RIFLETTERE,
PENSARE IN MODO CRITICO E ARGOMENTARE

LA NATURA

La parola "natura" deriva dal latino e contiene in sé l'idea della "nascita", di qualcosa che viene alla luce e inizia a esistere, come una pianta che si sviluppa a partire da un seme. Oltre agli esseri viventi, come piante e animali, la natura include anche quelli non viventi: del resto, usando il verbo in senso lato, ci si può benissimo chiedere come "nascono" le montagne o come "è nato" l'universo.

La natura ci circonda, dunque, e noi ne siamo parte: ma in quanti modi possiamo farne esperienza? Che cos'è la natura per noi? Ancora una volta, l'arte, la letteratura e la storia del pensiero ci vengono in aiuto offrendoci lo stimolo per esplorare il nostro rapporto con la natura.

IL PAESAGGIO IDEALE

La bellezza della natura

Nel racconto di Roberto Piumini intitolato *Lo stralisco*, ambientato in Turchia, un pittore di nome Sakumat, abilissimo nel dipingere splendidi paesaggi – alcuni veri, altri inventati – viene incaricato da un ricco signore di decorare con i suoi disegni le stanze del figlio Madurer, un ragazzino costretto a vivere chiuso tra le mura del palazzo a causa di una rara malattia, che gli impedisce di uscire all'aria aperta e di esporsi alla luce del sole. Prima di iniziare con l'opera, è fondamentale stabilire che cosa il ragazzo desidererebbe vedere attorno a sé: si tratta di una decisione facile o difficile?



« – Cosa ti piacerebbe vedere attorno a te? – chiedeva Sakumat. – Che desideri hanno i tuoi occhi?

– Sono molti, e un po' confusi... Io ho guardato tante figure sui libri che il burban, mio padre, mi ha donato. Possiedo quasi cento libri, e molti sono colorati, e non c'è una sola figura che io non abbia guardato attentamente più di dieci volte. Ho visto cose incantevoli del mondo: il mare, le montagne, i grandi prati verdi e i laghi splendidi. Conosco la forma degli alberi della nostra terra, e anche di quelli di terre lontane. Ho guardato le figure di uomini vestiti in modo strano, gente di posti lontanissimi, e poi animali di ogni tipo. Tutte queste immagini mi sembrano belle e desiderabili, Sakumat, e stanno insieme nella mia mente. Non riesco a scegliere... Ci fu un breve silenzio.

– Forse non è necessario scegliere, piccolo amico, – disse il pittore, – occorre solamente mettere ordine nelle immagini, e nei desideri.

– Cosa vuoi dire, Sakumat?

Il pittore tacque ancora, accarezzandosi la faccia con una mano. Da quan-

do era salito nella terra di Nactumal aveva lasciato che la barba gli crescesse sul volto, e il pelo ispido cosperso di bianco gli copriva le guance. – Questa stanza ha pareti grandi, Madurer, – disse, – se tu vuoi, io posso dipingere il mare, le montagne e i laghi... Posso dipingere molte delle immagini che conosci. Ma bisogna che mi racconti le cose che hai veduto, e le immagini che ti sono care. Devi accompagnarmi a fare un viaggio nel tuo pensiero. Poi decideremo, e io ti aiuterò.

Da quel giorno Madurer prese a raccontare. Aveva proposto al pittore di guardare insieme a lui le figure dei libri, ma Sakumat le preferiva raccontate dalle parole. Madurer parlò dunque delle montagne e delle valli, delle colline coperte di frutteti, dei boschi fitti e dei campi lavorati, dei villaggi dai tetti bianchi e dai tetti rossi, con i viali animati, ornati ai fianchi da piante altissime mosse dal vento.

Senza accorgersene mescolava alle immagini dei libri quelle mai vedute, ma solo pensate, dei paesaggi di storie raccontate dalle serve o dal padre: luoghi selvaggi e miracolosi, sterminati e strani.

– Mi piace molto la figura del mare, – disse un giorno, – quando la penso, grandissima, azzurra e verde, è come se la gioia mi entrasse nel pensiero, e lo riempisse interamente. >>

Roberto Piumini, *Lo stralisco*, Einaudi Ragazzi (adattato)

- Madurer ha difficoltà nel mettere ordine tra le cose incantevoli della natura che ha visto nei libri. È così difficile individuare delle priorità... Se tu potessi scegliere il paesaggio ideale attorno a te, a quali elementi o aspetti della natura daresti più importanza? Perché?

.....

.....

.....

.....

.....

- Ci sono degli elementi o aspetti della natura che escluderesti dal paesaggio ideale attorno a te? Perché?

.....

.....

.....

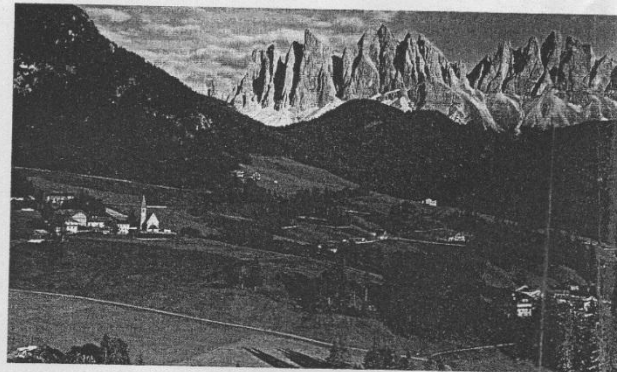
.....

.....

PAROLE PER DEFINIRE LA BELLEZZA

I beni naturali

Definire a parole la bellezza di un paesaggio naturale non è semplice. L'Unesco però deve farlo, quando riconosce alcuni beni naturali sparsi in tutto il mondo come Patrimonio dell'Umanità, utilizzando il criterio dell'«eccezionale bellezza». In Italia è il caso, ad esempio, delle Dolomiti. Ecco la motivazione del riconoscimento attribuito dall'Unesco.



Paesaggio dolomitico in Trentino-Alto Adige.

«Le Dolomiti¹ sono largamente considerate tra i più bei paesaggi montani del mondo. La loro intrinseca bellezza deriva da una varietà di spettacolari conformazioni verticali – come pinnacoli, guglie e torri – che contrastano con superfici orizzontali – come cenge, balze² e altipiani – e che s'innalzano bruscamente da estesi depositi di falda detritica e rilievi dolci e ondulati. La grande diversità di colorazioni è provocata dai contrasti di roccia nuda con i pascoli e le foreste. Queste montagne s'innalzano in picchi interposti a gole, rimanendo isolati in alcuni luoghi o formando sconfinati panorami in altri. Alcune scogliere rocciose si ergono per più di 1500 metri e sono fra le più alte pareti calcaree al mondo. Lo scenario caratteristico delle Dolomiti è divenuto l'archetipo del «paesaggio dolomitico». I pionieri della geologia sono stati i primi ad essere catturati dalla bellezza di queste montagne: i loro scritti e le successive opere pittoriche e fotografiche evidenziano ulteriormente lo straordinario fascino estetico di tutto il bene.»

(Unesco sulle Dolomiti come Patrimonio dell'Umanità)

1. Dolomiti:
Gruppi montuosi
delle Alpi orientali
italiane.

2. cenge, balze:
la cengia è una
stretta sporgenza
pianeggiante della
roccia su una parete
ripida; la balza è
una parete di un
monte che cade
perpendicolare al
fondo valle.

IN GRUPPO Quali sono, per te, gli «ingredienti» che concorrono alla bellezza di un paesaggio naturale? A voce elencane almeno tre e confrontali con quelli individuati dai tuoi compagni.

COME CI SENTIAMO NELLA NATURA

L'esperienza

Nelle loro innumerevoli combinazioni, i paesaggi, naturali e non, sono lo sfondo delle nostre vite. A volte questi paesaggi ci fanno sentire bene, altre volte no: che questo accada per gli uomini di tutti i tempi è già chiaro in una delle prime descrizioni di paesaggio nella storia della letteratura occidentale. Si tratta dell'ambientazione di un dialogo del filosofo greco Platone: qui il maestro Socrate si rivolge a un suo giovane amico di nome Fedro.

1. **agnocasto:**
arbusto della macchia
mediterranea.
2. **In dolce declivio:**
in leggera pendenza.

«Bel luogo per fermarci! Questo platano è molto frondoso e alto; l'agnocasto¹ è alto e la sua ombra bellissima, e, nel pieno della fioritura com'è, rende il luogo profumatissimo. E poi sotto il platano scorre una fonte graziosissima, con acqua molto fresca, come si può sentire col piede. Senti come è gradevole il venticello del luogo. Un dolce mormorio estivo risponde al coro delle cicale. Ma la cosa più piacevole di tutte è quest'erba che, disposta in dolce declivio², sembra cresciuta per uno che si distenda sopra, in modo da appoggiare perfettamente la testa.»»

Platone, *Fedro*, trad. it. di G. Reale, in Platone, *Tutti gli scritti*, Bompiani (ridotto e adattato)

■ **IN GRUPPO** Socrate segnala il fatto che la conformazione del paesaggio sembra "invitarci" a fare delle cose: ad esempio, il dolce declivio di un prato sembra invitare a sdraiarsi. Socrate suggerisce di fatto che esiste un nesso profondo tra il modo in cui ci si sente e il contesto in cui ci si trova. Esistono davvero forme naturali del paesaggio "ideali" per fare qualcosa, come l'erba e il prato in dolce pendenza di cui Socrate parla? Rifletti sui seguenti spunti e confronta le tue riposte con quelle dei compagni, per verificare quanto il tuo punto di vista è riferibile anche ad altri.

- Un paesaggio in natura che sembra fatto apposta per conversare:

.....
.....
.....

- Un paesaggio in natura che sembra fatto apposta per fare esercizio fisico:

.....
.....
.....

- Un paesaggio in natura che sembra fatto apposta per pensare tra sé e sé:

.....
.....
.....

IL MONUMENTO

Struttura

- L'autore descrive la bellezza del monumento utilizzando dati sensoriali. Quali?

- ☐ Visivi.
☐ Tattili.
☐ Uditivi.
☐ Olfattivi.
☐ Gustativi.

- Sottolinea in rosso i dati uditivi.

Contenuto

- Che cosa è descritto nel brano?

- ☐ Solo un monumento.
☐ Solo il trasporto di un monumento.
☐ Un monumento e il suo trasporto.

Stavo percorrendo la grande via che costeggia l'Acropoli. La gente faceva a spintoni per vedere qualcosa che stava scendendo giù per la via.

Veniva verso di noi un carretto, trainato da due muli e spinto da schiavi.

Sul carretto c'era qualcosa di bianco che nel pallido sole invernale brillava come un mucchio di neve. Aveva tutto attorno un solido imballaggio di fagotti di paglia, ed era tenuto ritto da altri schiavi. Quando il carro si avvicinò, riuscii a vedere di cosa si trattava. Era un monumento. Toccai la pietra: era uno splendido blocco di marmo liscio e levigato, ma elegantemente tagliato e scolpito. Avvertivo il brusio di approvazione che saliva dalla folla intorno a me, poi i brusii divennero mormorii.

Mi resi conto che il sole proiettava la mia ombra sulla pietra scintillante, oscurando i visi dei personaggi che vi erano raffigurati.

Alzai lo sguardo e vidi una delle persone che mi stava accanto dare una gomitata al suo vicino e indietreggiare.

Mi spostai in modo che l'ombra non coprisse l'immagine raffigurata.

Margaret Doody, *Aristotele detective*, Sellerio



UNA GALLINA GIGANTE

Lo **SCOPO** è:

- ☐ descrivere l'animale in modo scientifico.
- ☐ parlare di un animale utilizzando anche la descrizione.

Elementi

Questa descrizione è:

- ☐ oggettiva.
- ☐ soggettiva.

Segna con una **C** la parte in cui sono presenti solo dati oggettivi per la descrizione fisica dell'animale.

Sottolinea i verbi che indicano le abitudini.

Segna con una **C** le considerazioni che l'autore fa su questo animale.

Ormai da tempo i dinosauri sono scomparsi completamente dalla faccia della Terra. Per quale motivo non lo sappiamo.

A essi si sostituiscono altri animali e tra essi uno strano uccello: la diatrima.

È alto quasi tre metri, vale a dire che con la testa sfiorerebbe il tetto delle nostre case.

Ha zampe a tre dita con certi artigli da far paura e un dito più piccolo; testa massiccia e becco grande e tozzo. È coperto dalle sue brave penne.

Però non sa volare, proprio per niente, non si stacca mai da terra, a terra fa il nido, alleva i piccoli. Che tipo di ali ci vorrebbero per sollevare un uccellaccio come quello? Immense.

Perciò la diatrima al cielo neanche ci pensa.

Cibo non gliene manca. Si nutre di piccoli mammiferi che cominciano a popolare la Terra, ma è di bocca buona e prende quel che trova.

Ecco una madre in mezzo a una radura: con lei ci sono i pulcini... se pulcini possono chiamarsi.

Becchettano tra l'erba. Rivoltano i sassi con un energico colpo di becco. Quando si allontanano troppo la madre li richiama con uno strano verso.

Va bene che sanno già difendersi e hanno pochi nemici, ma un po' di prudenza non guasta, che diamine!

Insomma questa specie di gallinone inchiodato a terra vogliamo proprio metterlo tra gli uccelli?

Eh, sì, secondo gli scienziati non si può fare altrimenti.

Rossana Guarneri - Giorgio Sansoni, 40
animali del passato, Edizioni Primavera



Descrizione di un ambiente

VIAGGIO IN MONGOLIA

ge il sole da dietro la cresta frastagliata dei monti: il campo è
 zora addormentato. Sono le 7 e 15: solo le zanzare sono già al
 oro! Seduta su un masso ammiro questo paesaggio immobile
 . tempo e ne ascolto le voci... il gorgoglio del torrente che scor-
 in fondo al canalone, il gracchiare roco di un corvo, il borbottio
 qualche cavallo, il ronzio di un'ape curiosa attratta dal colore
 enso del mio pile, il vociio lontano del bambino del gruppo, il
 spiro del vento... che pace!

recipisco il profumo intenso della distesa d'erba bagnata dalla
 giada.

e splendida Mongolia! Ieri il trekking non fu facile! Il mio povero
 vallino era stanco. Accarezzando il suo manto, sentivo la pelle
 lida e sudata.

il campo si sta svegliando... devo tornare alla mia tenda! Sento
 profumo del caffè.

po colazione, smontato il campo e riformata la carovana, si risa-
 a fatica il canalone, si scollina su una pietraia, si discende il fianco
 un monte ed ecco apparire in lontananza, sparsi nella vallata, le
 me yurte bianche, che si stagliano contro il cielo che a quell'ora
 pare di mille colori: sono le case dei Tsaatan, una popolazione
 made che vive nella taiga della Mongolia.

almente ci siamo. Al piccolo trotto raggiungo un minuscolo in-
 diamento. I Tsaatan ci accolgono con semplicità (non sono molto
 pansivi), ma ci offrono con grande gentilezza tè mongolo, pane
 formaggio, sapori di cibi genuini.

Jora Bassani, *Argonauti explorers magazine*

Contenuto

Il brano descrive:

- ☐ un ambiente, le azioni
 e le emozioni dell'autore.
☐ un ambiente e le azioni
 dell'autore.

Elementi

È una descrizione:

- ☐ oggettiva.
☐ soggettiva.

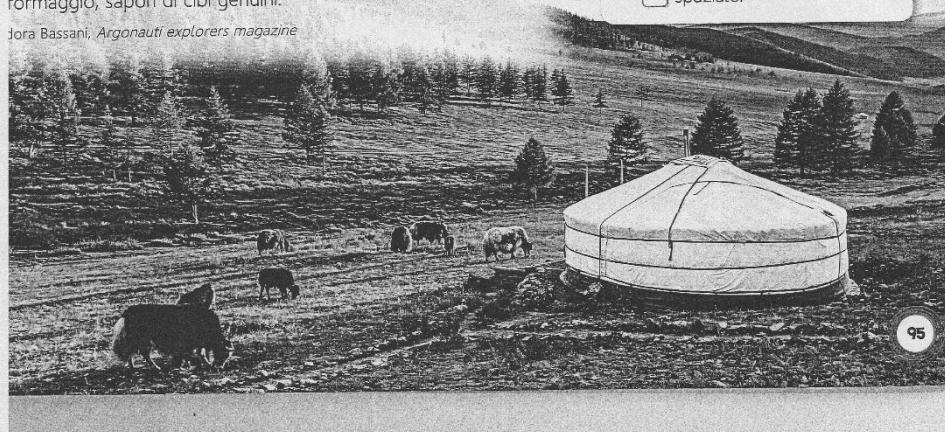
Struttura

Sottolinea:

- in  i dati olfattivi;
- in  i dati uditivi;
- in  i dati tattili;
- in  i dati visivi;
- in  i dati gustativi.

La descrizione segue un ordine:

- ☐ logico.
☐ cronologico.
☐ spaziale.



LORA

Lora aveva occhi grandi e lucidi, di un bel blu nerastro, frangiati da lunghe ciglia perfette. Erano umidi e dolci, bellissimi ed espressivi come lo sono sempre gli occhi delle foche. Un suo sguardo bastava a farmi correre a riempire la sua bottiglia di latte e olio, oppure mi faceva capire che desiderava essere presa in braccio, cosa che divenne complicata quando, da adulta, pesava 300 libbre ed era alta un metro e mezzo. Aveva un udito finissimo, pur possedendo orecchie prive di padiglione esterno, e adorava la musica: si metteva in ascolto con un'espressione assorta e gioiosa. Talvolta poi accompagnava la melodia con un repertorio di latrati, grugniti, sbuffamenti, fischi e strani miagolii, dondolandosi con tutto il corpo. Sembrava un artista che si esibiva in un teatro.

Rowena Farre, *Il cucciolo del mare*, Longanesi



Scopo

- Il testo potrebbe essere:
 - ☐ la voce di un'enciclopedia.
 - ☐ la descrizione inserita in un racconto.

Elementi

- Nel testo il linguaggio
 - ☐ ricco di aggettivi che esprimono opinioni e sensazioni.
 - ☐ tecnico e preciso, cioè l'autore presenta "una fotografia" della foca.

Struttura

- Il testo descrive:
 - ☐ solo l'aspetto fisico
 - ☐ solo le abitudini.
 - ☐ l'aspetto fisico e le abitudini.
- Segna con una X gli elementi presenti nel testo.
 - ☐ Dati uditivi.
 - ☐ Dati visivi.
 - ☐ Dati di movimento.
 - ☐ Similitudini.

LA FOCA

Scopo

Il testo potrebbe essere:

- ☐ la voce di un'enciclopedia.
- ☐ la descrizione inserita in un racconto.

Elementi

Nel testo il linguaggio è:

- ☐ ricco di aggettivi che esprimono opinioni e sensazioni.
- ☐ tecnico e preciso, cioè l'autore presenta "una fotografia" della foca.

Struttura

Il testo descrive:

- ☐ solo l'aspetto fisico.
- ☐ solo le abitudini.
- ☐ l'aspetto fisico e le abitudini.

Segna con una X gli elementi presenti nel testo.

- ☐ Dati uditivi.
- ☐ Dati visivi.
- ☐ Dati di movimento.
- ☐ Similitudini.

La foca ha corpo fusiforme. La testa tondeggiante è priva di padiglione auricolare. Gli occhi sono sporgenti. Può emettere un suono simile al latrato di un cane. Questo animale è ben adatto alla vita acquatica. Le pinne posteriori, stese all'indietro, non possono essere rivolte in avanti; per questo motivo la foca non è in grado di camminare bene sul terreno, dove procede a salti o strisciando. In acqua, invece, nuota con molta agilità. Può restare immersa per parecchi minuti.

Itinerari, Einaudi



SCHEDE

ALCUNE INFORMAZIONI PER
divENTARE

... SCRITTORI
descRITTORI!

Scheda n.1

OSSERVO

VISTA

OLFATTO

UDITO

TATTO

GUSTO

*DAI SENSI
ALLE
PAROLE*

(SIMILITUDINE) Sembra/sembrano

	gustare...	Consistenza (<i>molle, morbido, duro...</i>)
UDITO 	Sentire, ascoltar e udire...	Suoni e rumori (<i>boato, rombo, squillo, stridio...</i>), voci di persone, versi di animali.
 TATTO	Toccare, tastare...	<i>Morbido o duro, liscio o ruvido,</i> <i>freddo o caldo,</i> <i>umido, unto, appiccicoso...</i>

(Scheda 1 bis) **Per DESCRIVERE usiamo
i CINQUE SENSI**

Con questo senso ...	posso compiere delle azioni...	... e percepire ...
---	---	----------------------------

 VISTA	Guardare, osservare, cogliere i particolari ...	Forma (<i>tondo, squadrato, allungato...</i>); Dimensione (<i>grande, alto, lungo...</i>) Colore (<i>chiaro, pallido, luminoso, cupo...</i>); Posizione (<i>davanti, dietro, di fianco...</i>); Movimento, luminosità, bellezza...
OLFATTO 	Annusare, odorare...	Odori buoni (<i>profumi, aromi, fragranze...</i>) Odori cattivi (<i>lezzo, tanfo, puzza...</i>)
GUSTO	assaporare,	Sapori (<i>dolce, salato, aspro, amaro, agrodolce...</i>);

(Scheda 2) **Per DESCRIVERE un oggetto**
possiamo usare questo **SCHEMA**



**1. PRE
SEN
TAZ
ION
E**

Ch
e
cos
a
è?

**2. CAR
ATTE
RIST
ICHE**

Co
me
è
fatt
o?
Usa
i
cin
que
sen
si...



3. PRIMO PIANO

5. QUALITÀ

(Scheda 3) **Per DESCRIVERE un
ambiente**
possiamo usare questo **SCHEMA**

1. PRESENTAZIONE

Che tipo di luogo è?

2. OSSERVAZIONE

Usa gli indicatori spaziali (a destra,
accanto, in basso...)

3. MATERIALE

Di cosa è fatto?

4. USO

A che cosa serve?

Che cosa osservi in primo piano?

4. SECONDO PIANO

Che cosa osservi in secondo piano?

5. SFONDO

Che cosa c'è sullo sfondo?

COLORE

Colori vedi?

ODORI O RUMORI

Che odori o rumori puoi sentire?

Che pregi o difetti ha?

6. OPINIONI

**P
I
N
I
O
N
I
P
E
R
S
O
N
A
L
I**

8. OPINIONI

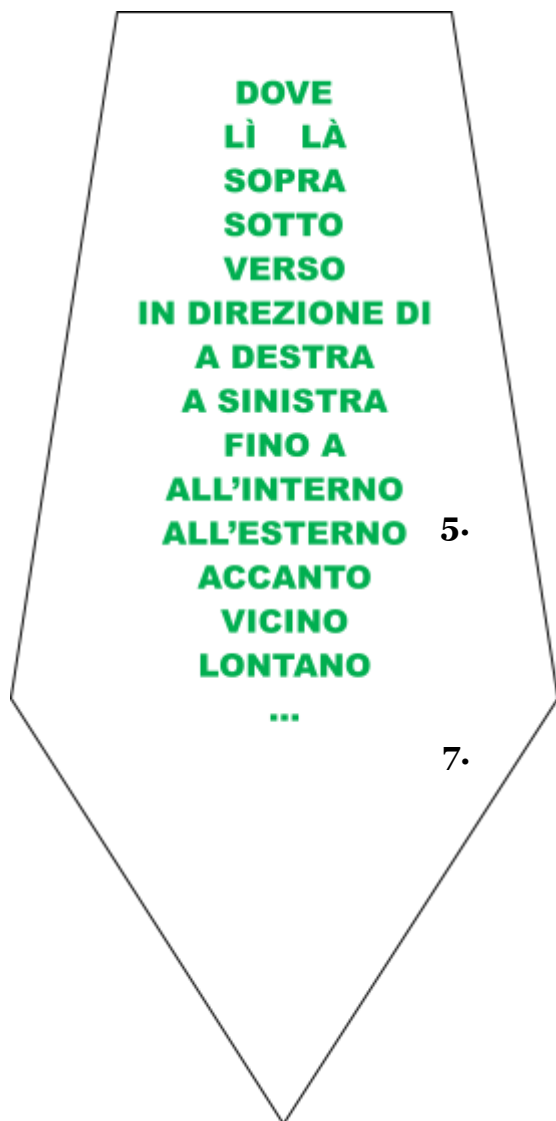
PERSONALI

Cosa ti ricorda?



Che emozioni provi?

I connettivi spaziali!



(Scheda 4) **Per DESCRIVERE una persona**

possiamo usare questo **SCHEMA**



PRESENTAZIONE

Chi è? Cosa fa? Quanti anni ha?

ASPETTO FISICO

Come è?

ABBIGLIAMENTO

Come si veste?

PREFERENZE

Che cosa gli/le piace?

CARATTERE

Che qualità ha?

6. COMPORTAMENTO

Che azioni compie?

OPINIONI PERSONALI

Cosa pensi di lui/di lei?



(Scheda 4bis) ***UN PIENO DI PAROLE!***

ETÀ	NEONATO, BAMBINO, RAGAZZINO, ADOLESCENTE, GIOVANE, ADULTO, MEZZA ETÀ, ANZIANO...
ASPETTO FISICO: corporatura	ESILE, SNELLA, SLANCIATA, ROBUSTA, MASSICCIA, ATLETICA, IMPONENTE, TARCHIATA, TOZZA ...
statura	ALTA, BASSA, MEDIA ALTEZZA
viso	OVALE, AFFILATO, PAFFUTO, ALLUNGATO, PALLIDO, ROSEO, LISCIO, RUGOSO, SCARNO, LENTIGGINOSO...
capelli	-BIONDI, NERI, CASTANI, ROSSI, CORVINI, BRIZZOLATI... -LUNGHI, CORTI, SCIOLTI, LEGATI A TRECCIA, LEGATI A CODA, RACCOLTI.... -LISCI, RICCI, ONDULATI, CRESPI, MORBIDI, LUCIDI, FOLTI, RADI, BEN PETTINATI, SPETTINATI, ARRUFFATI...
occhi	-GRANDI, PICCOLI, ALLUNGATI, A MANDORLA, TONDI, SPORGENTI, CERCHIATI, INFOSSATI... -DOLCI, CURIOSI, LUMINOSI, ESPRESSIVI, TENERI, SPENTI, TRISTI, LANGUIDI, SORRIDENTI... -CHIARI, SCURI, NERI, CASTANI, MARRONI, VERDI, AZZURRI...
naso	PICCOLO, GROSSO, REGOLARE, AQUILINO, LARGO, SCHIACCIATO, ALL'INSU', A PATATA, A PUNTA, RICURVO, SOTTILE, LUNGO, CORTO...
bocca	GRANDE, PICCOLA, SOTTILE, CARNOSA, LARGA, IMBRONCIATA, SORRIDENTE....
ABBIGLIAMENTO	ELEGANTE, SPORTIVO, CURATO, SEMPLICE, PRECISO, TRASANDATO, DISORDINATO...
PREFERENZE	CIBI, SPORT, PROGRAMMI TELEVISIVI, ANIMALI, FILM, LIBRI, VIAGGI...

CARATTERE

SCHERZOSO, ALLEGRO, SOCIEVOLE, TRISTE, TACITURNO,
GENEROSO, PAZIENTE, TIMIDO, RISERVATO, SCONTROSO,
MALINCONICO, PIGRO, SVOGLIATO...

(Scheda 5) **Per DESCRIVERE un animale**
possiamo usare questo **SCHEMA**

**1. PRESENTAZIONE**

Che animale è?

2. ASPETTO FISICO

Come è fatto?

3. ATTEGGIAMENTO

Come si muove?

4. PREFERENZE

Che cosa gli/le piace?

5. CARATTERE

Che indole ha?

6. COMPORTAMENTO

Che azioni compie con te o con gli altri?

7. OPINIONI PERSONALI

Cosa pensi di lui/di lei?



(Scheda 5 bis) ***UN PIENO DI PAROLE!***

ASPETTO FISICO: corpo	MASSICCIO, ROBUSTO, PICCOLO, GRANDE, IMPONENTE, ELEGANTE, RESISTENTE, SNELLO, ESILE, SLANCIATO, ALLUNGATO, TOZZO, MASSICCIO, POSSENTE, MUSCOLOSO, DELICATO...
testa	PICCOLA, GRANDE, SQUADRATA, ALLUNGATA, SCHIACCIATA, ARROTONDATA ...
orecchie	ERETTE, CORTE, APPUNTITE, PENDENTI, DI MEDIA GRANDEZZA, LUNGHE, PICCOLE, GRANDI...
occhi	SPORGENTI, INFOSSATI, UMIDI, GRANDI, PICCOLI, TRISTI, ATTENTI...
zampe	POSSENTI, ROBUSTE, CORTE, LUNGHE, TOZZE, SLANCIATE, SOTTILI, DELICATE, MAGRE...
coda	LUNGA, FOLTA, LISCIA, ARRICCIATA, CORTA, PRENSILE...
pelo	LUCIDO, MACULATO, CANDIDO, FOLTO, MORBIDO, ISPIDO, RASATO...
CARATTERE	TIMIDO, TESTARDO, OPEROSO, VIVACE, FURBO, DOCILE, VANITOSO, CORAGGIOSO...

COMPITO DI REALTA': CARTELLONI E POWER POINT

DESCRIZIONE COMPITO O PERFORMANCE PRODOTTA Realizzazione di cartelloni e power point relativi ad aspetti della natura e del mondo che ci circonda, arricchiti da note descrittive ed esplicative	Competenze culturali Comunicazione nella madrelingua -Leggere testi, comprendere le informazioni principali e le loro relazioni. -Scrivere e rielaborare semplici testi, anche legati a scopi concreti. Consapevolezza ed espressione culturali -Utilizzare tecniche ed elementi del linguaggio iconico per creare, rielaborare, sperimentare. - Competenze storiche, sociali e civiche -Collaborare in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive -Agenda 2030 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali Imparare ad imparare Spirito di iniziativa e imprenditorialità -Utilizzare le conoscenze apprese per progettare e realizzare un prodotto. Organizzazione della classe: -lavoro individuale - piccolo gruppo -grande gruppo Organizzazione degli spazi: -aula -aula con banchi a 4 / 5 nel lavoro di piccolo gruppo Tempi di realizzazione: indicativamente 2 ore per la

	spiegazione del compito e la somministrazione dei materiali; 22 ore circa per la realizzazione del compito finale.

	SCHEDA DELLO STUDENTE DA PRESENTARE PRIMA DELL'ATTIVITA'
COSA SI CHIEDE DI REALIZZARE	Realizzare cartelloni o power point corredata da testi descrittivi ed esplicativi
COSA FA LO STUDENTE	1. Comprende, analizza e interpreta testi descrittivi 2. Riflette sui diversi obiettivi dell'Agenda 2030 3. Comprende l'importanza del lavoro svolto in un clima di collaborazione 4. Legge documenti iconografici 5. Rielabora, ricombina e modifica creativamente immagini e disegni. 6. Legge e comprende testi di vario tipo. 7. Scrive e rielabora semplici testi in modo corretto, anche legati al proprio vissuto. 8. Individua relazioni e collegamenti interdisciplinari 9. Osserva (esperienze, situazioni e procedure) e classifica. 10. Seleziona e sintetizza informazioni estrapolate dai documenti analizzati. 11. Presenta il lavoro realizzato all'interno della classe ed eventualmente all'esterno della classe.
METODOLOGIA	Lezione frontale Discussione guidata Flipped classroom Esperienza laboratoriale Lavoro di gruppo

STRUMENTI	Schede Libri di testo Piattaforme multimediali Computer LIM Tablet Rubriche valutative Software informatici Siti Internet suggeriti Fotocamera

Rubrica di valutazione PROCESSI				
	LIVELLO			
DESCRITTORI/ CRITERI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
IMPEGNO	Si impegna con continuità e concentrazione durante tutte le fasi del lavoro.	Si impegna con continuità durante tutte le fasi del lavoro.	Si impegna sufficientemente durante le fasi del lavoro.	Si impegna durante le fasi del lavoro se sollecitato dall'insegnante.
AUTONOMIA	Organizza con efficacia e precisione le fasi del proprio lavoro e la gestione del materiale, nel pieno rispetto dei tempi previsti.	Organizza le fasi del lavoro e il materiale assegnato, utilizzando, piuttosto adeguatamente, le risorse e le informazioni disponibili, nel rispetto dei tempi previsti.	Organizza con qualche incertezza le fasi del lavoro e il materiale assegnato, rispetta a fatica i tempi previsti per il compito richiesto.	Organizza le fasi del lavoro e il materiale assegnato in base alle indicazioni dell'insegnante (e/o dei compagni).
COLLABORAZIONE	Collabora attivamente offrendo il proprio contributo, partecipando attivamente alle varie fasi del lavoro, proponendo idee pertinenti, accettando quelle degli altri.	Collabora offrendo il proprio contributo, partecipando alle varie fasi del lavoro, proponendo idee.	Collabora con il gruppo interagendo positivamente ed eseguendo quanto gli viene assegnato.	Collabora con il gruppo ed eseguendo quanto gli viene assegnato su sollecitazione dell'insegnante (e/o dei compagni).

Rubrica di valutazione COMPITO DI REALTÀ				
	LIVELLO			
DESCRITTORI/ CRITERI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
LESSICO APPROPRIATO	Sono stati individuati in modo sicuro e veloce gli aggettivi appropriati alle caratteristiche. E' stato usato un lessico ricco e ben articolato.	Sono stati individuati in modo sicuro gli aggettivi appropriati alle caratteristiche. E' stato usato un lessico ben articolato.	Sono stati individuati diversi aggettivi adeguati alle caratteristiche. E' stato usato un lessico semplice.	Sono stati individuati alcuni aggettivi adeguati alle caratteristiche. E' stato usato un lessico essenziale.
STRUTTURA DEL TESTO	Il testo descrittivo è completo e curato in tutti i suoi aspetti, presenta tutti gli elementi descrittivi fondamentali e spunti personali.	Il testo descrittivo è completo e presenta tutti gli elementi descrittivi fondamentali; ci sono alcune considerazioni personali.	Il testo descrittivo è semplice e presenta gli elementi descrittivi essenziali.	Il testo descrittivo è semplice e presenta solo alcuni degli elementi descrittivi suggeriti.
CORRETTEZZA DEL TESTO	Da 0 a 2 errori. Le frasi sono ben articolate e coordinate.	Da 3 a 4 errori occasionali. Le frasi sono ben articolate.	Da 5 a 6 errori ricorrenti. Le frasi sono abbastanza articolate.	Più di 6 errori. Le frasi sono poco articolate e a volte contorte.
PROVA FINALE	La prova è stata realizzata nel pieno e completo rispetto delle indicazioni fornite.	La prova è stata realizzata in modo adeguato rispetto alle indicazioni fornite.	La prova è stata realizzata nel discreto rispetto delle indicazioni fornite; sono stati inseriti elementi appropriati.	La prova è stata realizzata rispettando i limiti delle indicazioni fornite; essenziali gli elementi inseriti .

Rubrica di valutazione COMPETENZE				
	LIVELLO			
DESCRITTORI/ CRITERI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
ESPRESSIONE SCRITTA (testi descrittivi)	Scrive semplici testi completi e curati in tutti gli aspetti, coerenti e corretti. Sceglie un lessico adeguato, ricco, vario e appropriato.	Scrive semplici testi completi in tutti gli aspetti, piuttosto coerenti e corretti. Sceglie un lessico vario e appropriato.	Scrive semplici testi adeguati e abbastanza corretti. Sceglie un lessico semplice.	Scrive semplici testi in modo essenziale.

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

SEI RIUSCITO, INSIEME AI TUOI
COMPAGNI DEL GRUPPO, A
REALIZZARE QUANTO RICHIESTO?

SECONDO TE PERCHÉ?

SONO RIUSCITO/A PERCHE'

.....

.....

.....

NON SONO RIUSCITO/A PERCHE'

.....

QUALI DIFFICOLTA' HAI INCONTRATO?

.....

.....

.....

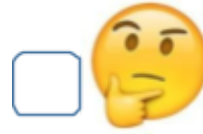
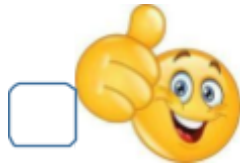
.....

COSA POTRESTI FARE PER NON AVERLE PIU'?

POTREI

.....

.....





COSA TI È PIACIUTO FARE DI PU'?

☐☐☐☐

CHE VALUTAZIONE COMPLESSIVA DARESTI AL TUO LAVORO?



UN
OTTIMO
LAVORO



UN BUON LAVORO



UN LAVORO
DISCRETO



DA MIGLIORARE